



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

CERTIQUALITY S.r.l.
VIA GAFFONE 11 - 20144 - MILANO

CONFERMA L'INFORMATIVA
DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE
AL REGOLAMENTO CE N. 1221/09
(ACCREDITAMENTO IT-V-0001)

N. E233/218

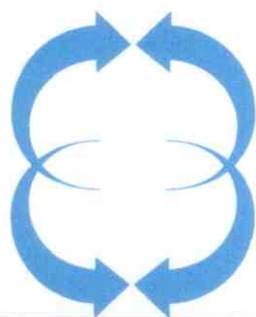
[Signature]

IL PRESIDENTE
18/05/2011

MILANO, _____



GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
N. Registro I - 000510



aquapur
multiservizi S.p.A.

AGGIORNAMENTO
DICHIARAZIONE AMBIENTALE
ai sensi del Reg. CE 1221/09

Dati al 31/12/10
REV 0 del 28/02/2011

AQUAPUR Multiservizi S.p.A. Via di Lucia n°67 55016 PORCARI - LU

[Signature]

1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	3
1.2 LA POLITICA AMBIENTALE	4
2. PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE	5
2.1 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	5
2.2 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	15
3. IL PROGRAMMA AMBIENTALE	17
PRINCIPALI NORMATIVE APPLICABILI ALL'ORGANIZZAZIONE	20

PREMESSA

Il presente documento rappresenta per l'anno 2011 l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale redatta nell'anno 2010. Nel gennaio 2010 è entrato in vigore il nuovo Regolamento EMAS (Reg. CE 1221/2009) che ha abrogato il previgente Reg. CE 761/2001. Il presente documento è stato redatto in conformità con quanto disposto dal nuovo Regolamento, ed in particolare con quanto disciplinato dall'*Allegato IV – Comunicazione Ambientale*.

Trattandosi di un aggiornamento, per approfondimenti sull'organizzazione, sugli aspetti ambientali e sulla struttura del sistema di gestione si prega di fare riferimento alla Dichiarazione Ambientale integrale pubblicata a seguito della verifica ispettiva di ricertificazione del marzo 2009.

1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

1.1 SCHEDA ANAGRAFICA

Ragione Sociale	Aquapur Multiservizi S.p.A.
Località	Casa del Lupo, Porcari
Indirizzo	Via di Lucia 55016
Telefono	(++39) 0583 298528
Presidente	V. Bigongiari
Amministratore Delegato (Area Depurazione)	G.L. Terrile
Responsabile SGA	M.Ghilardi
Sito internet	www.aquapur.it
E-mail	info@aquapur.it
Codice NACE	37.00 Raccolta e depurazione delle acque di scarico
Iscrizione Rea	153190
Attività	Depurazione di acque reflue, civili e industriali, e di rifiuti liquidi Gestione dell'impianto di grigliatura per il prelievo delle acque provenienti dal Serchio
N° Dipendenti	18
Orario di lavoro impiegati	dal lunedì al venerdì: 08:00 - 18:00 sabato mattina: 08:00 - 12:00
Orario di lavoro degli operai (turnisti)	dal lunedì al venerdì : 06:00 - 13:00 e 13:00-20:00 sabato mattina: 06:00 - 12:00

1.2 LA POLITICA AMBIENTALE

La Direzione di Aquapur ha sostanzialmente confermato in occasione del riesame straordinario del 13/04/2011 l'attualità e la validità della Politica Ambientale firmata il 30 gennaio 2009, i cui contenuti si riportano sotto.

Politica per l'Ambiente

La presente Politica Ambientale di **Aquapur Multiservizi S.p.A.** viene definita ad un triennio dalla prima registrazione EMAS dell'organizzazione e a quasi un decennio dall'implementazione del primo sistema di gestione ambientale.

L'esperienza maturata nell'ambito della gestione ambientale ci ha permesso di migliorare negli anni progressivamente le nostre prestazioni rendendo strutturale il loro orientamento al miglioramento continuo. Il rispetto e la salvaguardia delle risorse naturali, la ricerca continua di soluzioni tecniche e gestionali che permettano di limitare l'impatto delle nostre attività sull'ambiente e sul territorio, la volontà di integrare le nostre iniziative di miglioramento con le politiche ambientali delineate a livello distrettuale e l'interesse a sensibilizzare il nostro personale affinché questo contribuisca attivamente alla minimizzazione dei rischi di inquinamento nello svolgimento delle proprie attività, rappresentano tutti impegni della nostra organizzazione che sempre più intendiamo portare avanti ed onorare nei prossimi anni, nel pieno rispetto di tutte le normative ambientali a noi applicabili e che volontariamente abbiamo sottoscritto o sottoscriveremo.

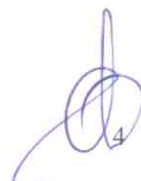
A questo fine, attraverso il continuo sviluppo e monitoraggio del nostro Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma internazionale ISO14001:04 e al Regolamento Comunitario 1221/2009 (EMAS), intendiamo perseguire nei prossimi anni i seguenti obiettivi generali:

- a) razionalizzazione completa della gestione del ciclo idrico, favorendo la minimizzazione dei prelievi dal sottosuolo e mantenendo gli attuali elevati standard qualitativi delle acque scaricate
- b) continuare a prevenire e gestire correttamente le potenziali emergenze connesse con le attività sviluppate nel nostro sito
- c) prevenire l'inquinamento attraverso una corretta gestione operativa delle nostre attività, anche attraverso una continuativa azione di formazione e informazione al nostro personale
- d) contribuire al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'intero Distretto Cartario di Lucca, anche attraverso l'adesione al Programma Ambientale definito nell'ambito del processo di EMAS distrettuale
- e) partecipare ad iniziative aventi valenza ambientale sul territorio distrettuale, anche in collaborazione con enti di ricerca e Università
- f) sviluppare sistemi di controllo e monitoraggio su fornitori di prodotti e servizi al fine di stimolare in questi comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale
- g) investire in innovazione tecnologica ambientale, al fine di migliorare le prestazioni ambientali della nostra azienda in riferimento a tutti i nostri aspetti ambientali

La presente politica viene diffusa a tutto il personale ed a chiunque ne faccia richiesta. Essa rappresenta il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare annualmente obiettivi e traguardi ambientali.

Porcari, li 13/04/2011

Gianluigi Terrile



2. PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli che si manifestano per effetto delle attività svolte da parte dell'organizzazione e che risultano sotto il proprio diretto controllo gestionale.

Nella seguente matrice si riporta, al fine di rendere più comprensibile l'aggiornamento dei dati relativi alle prestazioni ambientali, l'insieme delle interazioni ambientali che, per ogni linea di produzione, si vengono a configurare tra attività e aspetti ambientali, suddividendoli tra condizioni di funzionamento Normali, Eccezionali e di Emergenza.

	Suolo e Sottosuolo	Consumo MP e ausiliarie	Odori	Emiss. in Atmosf.	Scarichi Idrici	Consumi di energia*	Consumi Idrici*	PCB PCT	Rifiuti	Impatto visivo	Rumore e Vibrazioni	Traffico indotto	CFC e gas effetto serra	Elettrom.
Linea acque														
Sollevamento			N			N					N			
Grigliatura			N						N					
Dissabbiatura			N			N			N		N			
Caricamento impianto Conferimento rifiuti liquidi			N				N		N		N			
Decantazione Primaria	E	N	N		E		N				N			
Ossidazione Biologica					E	N					N			
Decantazione Secondaria	E	N												
Bio Filtrazione					E	N					N			
Disinfezione	E	N			E									
Uscita finale		N			N									
Linea fanghi														
Ispessitori			N											
Digestione Anaerobica														
Disidratazione	E	N	N	N			N		E		N			
Stoccaggio			N						N			N		
Attività di laboratorio		N		E		N			NE				N	
Uffici		N		NE		N	N		NE			N	N	
Cabine di trasformazione				E				N	NE					N
Struttura stabilimento	NE				E					N				
Manutenzione		N							N					
Gestione Tubone						N			N					

N: Aspetto identificato in condizioni Normali

E: Aspetto identificato in condizioni di Emergenza

In termini di valutazione degli aspetti ambientali, rispetto a quanto rilevato nel corso del 2009, a valle del riesame della Direzione del luglio 2010, l'unico parametro di significatività che si è venuto a modificare è quello relativo ai consumi idrici, passato da *molto significativo* a *mediamente significativo* (per il dettaglio si rinvia alla sezione relativa alle prestazioni dell'aspetto ambientale *Consumi idrici*). Nel corso del riesame straordinario dell'ottobre 2010 la significatività degli aspetti ambientali non è stata modificata. Questo quindi il quadro ad oggi di significatività degli aspetti ambientali diretti:

ASPETTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITÀ
Scarichi idrici	<i>Significativo</i>
Consumi idrici	<i>Mediamente significativo</i>
Impatto visivo	<i>Mediamente significativo</i>

La valutazione in condizioni di emergenza si applica solo a quegli aspetti ambientali giudicati riconducibili a tali condizioni e identificati all'interno della "matrice delle interazioni ambientali" riportata in precedenza. Dalla valutazione di significatività in condizioni di emergenza rimane come unico aspetto significativo quello degli *scarichi idrici*.

Consumi energetici

Per soddisfare il proprio fabbisogno energetico Aquapur S.p.A utilizza l'energia elettrica fornita dalla rete nazionale, necessaria all'illuminazione dei locali e al funzionamento dei macchinari dell'impianto di depurazione, e l'energia termica prodotta da tre caldaie, di cui una alimentata a gasolio da 34,7 Kw e due a GPL, per il riscaldamento degli uffici da 30 Kw nominali utili.

TAB. 1 - CONSUMI DI ENERGIA PER FONTE (TEP)*	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Energia elettrica	1580	1595	1462	1476	1480	1491
Gasolio	3	3	1.5	1.5	2.7	2
GPL	4	2	1.5	3	2.7	2.9
Totale	1587	1600	1465	1480,5	1485,4	1496

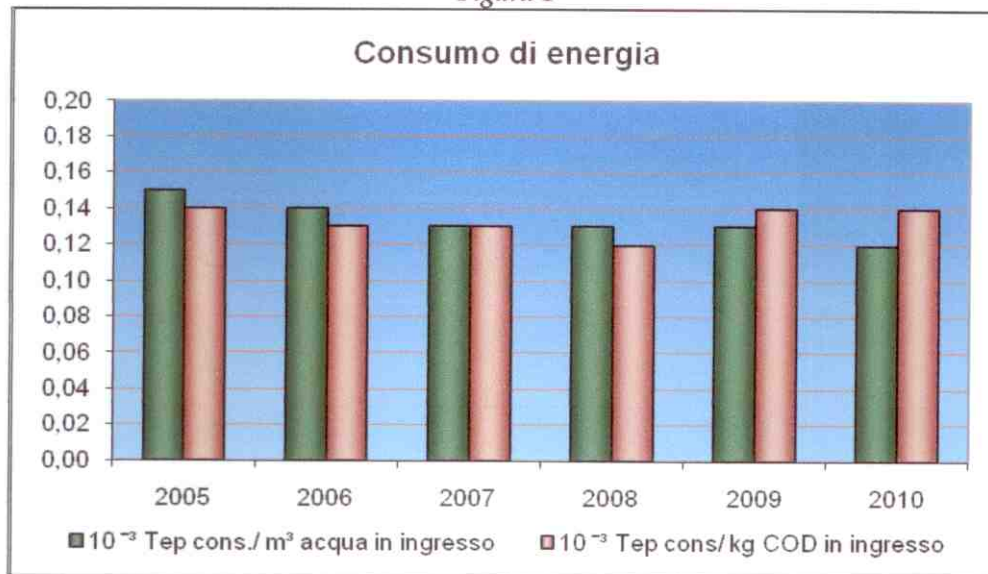
* per questo aspetto ambientale si è scelto di non riportare il dato relativo all'anno 2010 per non incorrere in rischi di errate interpretazioni nell'andamento dei trend. Tale dato sarebbe stato infatti il risultato di una stima (non essendo disponibili i consumi effettivi a metà anno, ed inoltre sarebbe stato influenzato da fattori di stagionalità, non rendendo possibile alcuna valutazione sugli andamenti effettivi della prestazione).

Aquapur ha scelto di continuare ad usare come unità di misura per i consumi energetici i Tep, considerando questa più rappresentativa rispetto ai MWh o Gj, ma fornisce i fattori di conversione in modo da poter facilmente esprimere il valore anche in MWh.

1 Tep = 4.54 MWh (per i combustibili fossili);

1 Tep = 4.347 MWh (per l'energia elettrica).

Figura 1



Anche nel 2010 i dati sui consumi evidenziano una sostanziale stabilità complessiva rispetto all'anno precedente, con un lieve aumento dei valori associati al consumo di energia elettrica e di GPL, ed una diminuzione del gasolio. In termini di indicatori, l'andamento presenta una prestazione in leggero miglioramento rispetto agli anni precedenti.

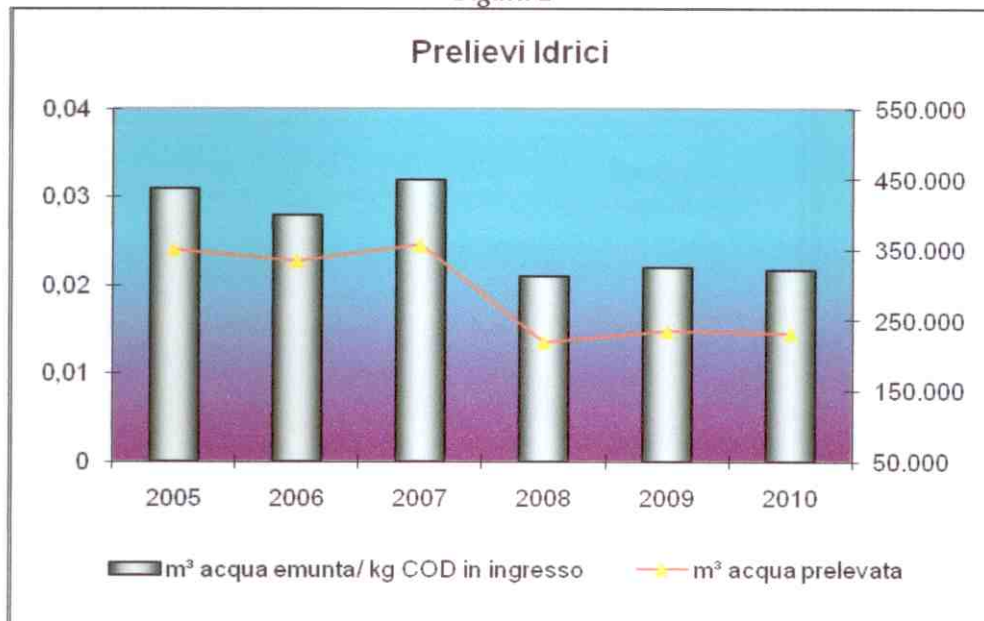
Consumi idrici

L'impianto di Casa del Lupo si garantisce l'approvvigionamento idrico necessario attraverso il prelievo di acqua di falda dai tre pozzi presenti in stabilimento (regolarmente denunciati e dotati di apposito contatore) e dal Tubone; l'acqua viene utilizzata principalmente all'interno della palazzina uffici tecnici e amministrativi (per i servizi igienici), nel piazzale di arrivo delle cisterne per il loro lavaggio, e presso le nastropresse.

In termini di prestazioni, il completamento dell'allacciamento di Aquapur al Tubone avvenuto a metà 2009 e il suo conseguente pieno funzionamento a partire dagli ultimi mesi del 2009 e per il 2010 hanno portato ad un notevole miglioramento della prestazione associata ai consumi idrici.

Di seguito si riporta il trend relativo ai prelievi idrici dai pozzi (quelli cioè che impattano in modo più rilevante sull'ambiente agendo direttamente sulla falda idrica) relativi al periodo 2005 - 2010 sia assoluti (la cui scala di riferimento è quella di destra) che per indicatore di monitoraggio (la cui scala di riferimento è quella di sinistra). Il dato assoluto sui prelievi è diminuito da 235091 mc a 232691 mc.

Figura 2



Come già anticipato nella precedente Dichiarazione Ambientale, Aquapur ha deciso di adottare un nuovo indicatore di performance dei consumi idrici che risultasse più rappresentativo dell'efficacia della gestione di questo aspetto. Dal 2010, dunque, anziché monitorare i *mc prelevati / mc acqua in ingresso* l'azienda ha iniziato a monitorare il dato relativo a *mc acqua emunta / t fanghi e mondiglia prodotti*. L'acqua prelevata viene infatti utilizzata per la disidratazione di fanghi e vaglio: valutare dunque l'unità di consumo rispetto a questi prodotti è stato considerato più rappresentativo del dato sui prelievi rapportato al quantitativo di acqua in entrata. Il dato per il 2010 relativo al nuovo indicatore risulta pari a 11,49 mc/t.

Con riferimento alla derivazione di acque dal Canale Nuovo, il quantitativo complessivo di acqua consumata da Aquapur nel 2010 proveniente dal Tubone è stata pari a 79.456 mc (contro i 55.456 mc del 2008 e i 98.096 mc del 2009).

Scarichi idrici

Lo scarico idrico principale è ovviamente il flusso in uscita dall'impianto di trattamento la cui qualità determina di fatto l'impatto che l'impianto produce sull'ambiente ed in particolare sulla matrice acqua, nonché è indice dell'efficienza operativa dell'impianto stesso.

L'impianto di depurazione è dotato di una regolare autorizzazione per scarico in acque superficiali in cui si prescrive il rispetto della tabella 1 e 3 dell'allegato 5 del DLgs 152/06.

Il processo di depurazione ed i parametri dello scarico sono costantemente monitorati al fine di evitare il rischio di scarichi anomali.

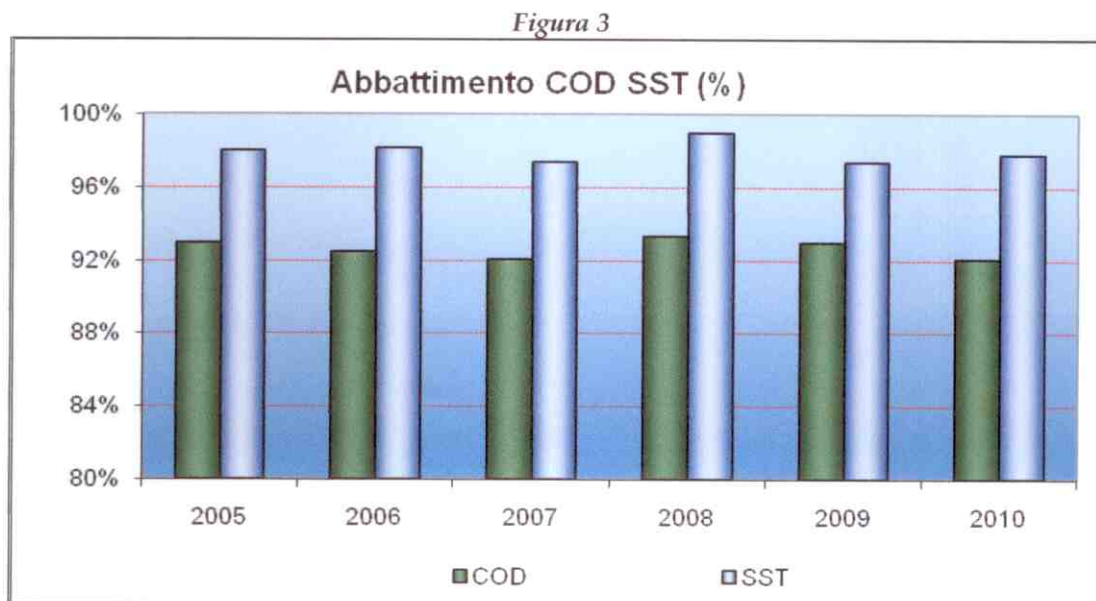
Nel corso del 2010 si è verificato un superamento relativo al parametro fosforo totale dovuto ad un non prevedibile aumento del quantitativo di tale elemento nel liquame in ingresso impianto. È stata aperta una NC da parte dell'azienda con indicazioni degli interventi atti ad individuare le cause e le eventuali soluzioni.

La tabella seguente mostra i valori delle concentrazioni dei principali inquinanti (COD, SST e BOD5) scaricati nel Rio Frizzone (corpo recettore dello scarico di Aquapur) nell'ultimo quinquennio rilevabili dagli autocontrolli effettuati nell'ambito del protocollo (24 campioni annui) concordato con ARPAT.

TAB. 2 – CONCENTRAZIONI INQUINANTI SCARICHI		2006	2007	2008	2009	2010	Limiti di legge ¹
COD (mg/l)	Valore Minimo	52	50	35	39	31	
	Valore Max	113	122	110	120	110	125
	Media annua*	80	85	71	66	68	
SST (mg/l)	Valore Minimo	<10	<10	<10	<10	<10	
	Valore Max	<10	29	12	20	16	35
	Media annua*	<10	11	10	12	10	
BOD₅ (mg/l)	Valore Minimo	<5	<5	<5	<5	<5	
	Valore Max	19	24	17	20	13	25
	Media annua*	10	13	10	10	8,4	

*: i valori medi sono tutti approssimati per eccesso. I campionamenti sono stati effettuati da laboratorio esterno

A livello di indicatore è richiamato di seguito il dato relativo alla % di abbattimento degli inquinanti riferito al quinquennio 2005 - 2010. Le performance evidenziano sia per il COD che per il SST una sostanziale stabilità, con valori sempre superiori al 90%.



Nel 2010 sono stati condotti i normali sopralluoghi e campionamenti sullo scarico del depuratore da parte di ARPAT secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (DLgs 152/06). In particolare i prelievi effettuati dall'Ente di controllo sono stati nell'anno 2010 pari a 6 (così come rilevabile dalle registrazioni riportate nell'EVC).

Rifiuti

La principale fonte di produzione di rifiuti consta essenzialmente nell'attività depurativa di reflui civili ed industriali, mentre l'attività di ufficio contribuisce solo in piccola parte.

Le principali tipologie di rifiuto prodotte sono:

Da attività di depurazione:

¹ D.Lgs. 152/06, Tabella 1 Allegato 5, Parte IV - Scarichi di impianti di acque reflue urbane

- Grigliato (vaglio), codice CER 190801
- Fanghi codice CER 190805

Da attività di manutenzioni e analisi chimiche:

- Rifiuti di laboratorio provenienti dalle analisi dei campioni delle cisterne CER 160506
- Piombo proveniente dalla desigillatura dei campioni analizzati CER 170403
- Neon esausti derivati dalla sostituzione dei tubi a neon utilizzati per illuminazione CER 200121
- Toner derivato dall'uso di stampanti per la scrittura di pratiche amministrative CER 080318

La tabella seguente riporta in dettaglio le tipologie di rifiuti prodotte, indicando la codifica CER, la quantità prodotta e la destinazione (smaltimento/recupero).

TAB. 3 - RIFIUTI PRODOTTI

Denominazione rifiuto	Codice CER	P/NP	Quantità 2008 [kg]	Quantità 2009 [kg]	Quantità 2010 [kg]	Destinazione 2010	
						Smal.	Rec.
Toner per stampa esaurito	080318	NP	30		39	X	
Scarti di olio minerale per motori	130205	P	360		320		X
Imballaggi in plastica	150102	NP			600		X
Imballaggi in materiali misti	150106	NP	2790	3820	2020	X	
Imballaggi cont. residui di sost. peric	150110	P	540		160	X	
Apparecchiature fuori uso (frigorifero)	160211	P	98			X	
Apparecchiature fuori uso (monitor)	160213	P	30		16	X	
Apparecchiature fuori uso	160214	NP	149		388	X	
Sostanze chimiche di laboratorio	160506	P	236	174	444,5	X	
Batterie al piombo	160601	P	121	121		X	
Piombo	170403	NP	8		35		X
Ferro e acciaio	170405	NP		22160	4240		X
Vaglio	190801	NP	362540	294170	257270	X	

Fanghi	190805	NP	18407980	18957880	20049210	X
Tubi fluorescenti	200121	P	4		11	X
Fondi e residui di reazione (Flocculante)	070708	P		438		X
Rif. organici con sost. pericolose (Grasso)	160305	P		455		X

La quasi totalità dei rifiuti prodotti da Aquapur è costituita da rifiuti non pericolosi ed oltre il 95% sono inviati a recupero. In termini di indicatori, il 2010 ha visto una diminuzione dei quantitativi prodotti, in particolare se calcolati rispetto al quantitativo totale di acqua in ingresso.

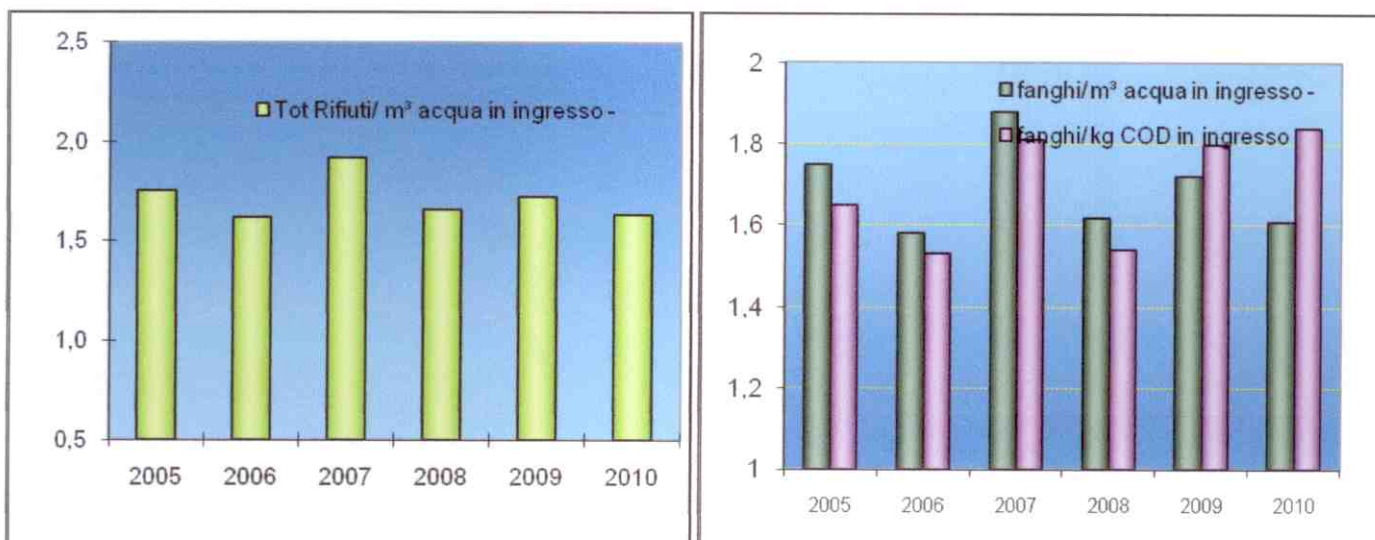


Figura 4 - Andamento nel tempo della produzione di rifiuti

La tabella seguente mostra la quantità e la tipologia di rifiuti (tutti non pericolosi) in ingresso all’impianto. E’ possibile distinguere essenzialmente due tipologie di rifiuto in ingresso: i reflui civili derivati dalle fosse settiche e i reflui industriali. Aquapur ha eliminato nel 2007 i percolati di discarica e ridotto il quantitativo totale di rifiuti trattati a 50 tons/giorno.

TAB. 4 - RIFIUTI IN INGRESSO IN STABILIMENTO

Denominazione rifiuto	Codice CER	Quantità 2008 [kg]	Quantità 2009 [kg]	Quantità 2010 [kg]
Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	020101	4040	1980	1560
Feci animali urine e letame	020106	27900	35120	4700
Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre derivanti da separazione meccanica	030310		112120	
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli	030311		12060	

Denominazione rifiuto	Codice CER	Quantità 2008 [kg]	Quantità 2009 [kg]	Quantità 2010 [kg]
effluenti				
Rifiuti da processi chimici organici non specificati altrimenti	070199	15340	14160	12820
Acque lavaggio impianti	070399	676660	518540	486000
Sospensioni acquose contenenti pitture o vernici	080120	246960	112120	96560
Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	080308	1550060	1400800	1378010
Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti	080416	73700		
Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali	190812	38140	31940	10000
Fanghi da fosse settiche	200304	13029651	14944657	11097447
Rifiuti della pulizia delle fognature	200306	91640	72300	53380

Odori

L'impianto di depurazione crea una serie di emissioni odorose in atmosfera sia concentrate che diffuse.

Nel 2010 non ci sono state segnalazioni né da parte di soggetti istituzionali né da parte di singoli cittadini.

Impatto visivo

L'impianto è situato al limite in una zona industriale, agricola e l'autostrada. Le modalità costruttive dell'impianto non presentano particolari opere fuori terra, se non alcuni serbatoi in vetroresina destinati allo stoccaggio, tuttavia di modesta elevazione. È presente anche una alberatura di varie essenze che perimetra le vasche di trattamento biologico. Nonostante ciò, l'anzianità delle strutture attualmente presenti in stabilimento, hanno portato nella valutazione effettuata nell'agosto 2008 a considerare questo aspetto ambientale come mediamente significativo. Gli interventi previsti nell'ambito del raddoppio dell'impianto hanno anche lo scopo di andare a diminuire il livello di impatto prodotto dall'impianto stesso all'esterno, attraverso un complessivo rinnovo di tutte le strutture presenti in stabilimento.

Suolo e sottosuolo

Le fonti potenziali di contaminazione del suolo sono identificabili essenzialmente in:

- vasche fuori terra utilizzate per tutto il ciclo della depurazione
- serbatoio fisso fuori terra contenente gasolio utilizzato per il riscaldamento degli uffici tecnici

Al fine di minimizzare i rischi di potenziale contaminazione del sottosuolo, in riferimento a tutte le potenziali fonti di inquinamento succitate, Aquapur mantiene continuamente attivo un duplice sistema di monitoraggio: il primo effettuato in via diretta da parte degli operatori nel corso dello svolgimento delle loro mansioni (mediante idonee istruzioni operative formalizzate e comunicate), ed il secondo, di tipo indiretto, affidato ad analisi chimiche effettuate da parte di un laboratorio esterno accreditato sulle acque sotterranee potenzialmente contaminabili.

L'azienda effettua annualmente un controllo sullo stato qualitativo delle acque sotterranee di falda in corrispondenza di due pozzi di monitoraggio ubicati all'interno dello stabilimento.

Si riportano nella tabella seguente i dati degli ultimi due anni relativi ai principali parametri controllati (si sono selezionati quelli per i quali la normativa vigente fissa dei limiti di accettabilità), confrontati con i valori del decreto relativi all'obbligo di bonifica dei siti inquinati. Da evidenziare che nel 2010 Aquapur ha effettuato (perché così stabilito dalle disposizioni fissate dalla Provincia di Lucca) due campionamenti anziché uno.

TAB.5 INQUINANTI ACQUE SOTTERRANEE	2009			2010 (1° semestre)			2010 (2° semestre)			Limiti legge*
	Pozzo 1	Pozzo 2	Metodo analisi	Pozzo 1	Pozzo 2	Metodo analisi	Pozzo 1	Pozzo 2	Metodo analisi	
Cadmio [µg/l]	<0.5	<0.5	APAT 3120 B	<0.5	<0.5	APAT 3120 B	<0.5	<0.5	APAT 3120 B	5
Cromo VI [µg/l]	<0.5	<0.5	APAT 3150 B2	<0.5	<0.5	APAT 3150 B2	<0.5	<0.5	APAT 3150 B2	5
Mercurio [µg/l]	<0.1	<0.1	EPA 6020	<0.1	<0.1	EPA 6020	0,27	<0.1	EPA 6020	1
Nichel [µg/l]	<2	3	APAT 3220 B	<2	<2	APAT 3220 B	<2	<2	APAT 3220 B	20
Piombo [µg/l]	1	2	APAT 3230 B	<1	<1	APAT 3230 B	2	2	APAT 3230 B	10
Rame [µg/l]	5	6	APAT 3250 B	3	2.2	APAT 3250 B	<4	<4	CNR IRSA 3020	1000
Nitriti [µg/l]	9	3	APAT 4050	<3	<3	APAT 4050	3	3	APAT 4050	500
Solfati [mg/l di SO ₄ ⁻]	81.7	81	APAT 4020	74.5	78.7	APAT 4020	78,6	78,9	APAT 4020	250
Benzene [µg/l]	<0.1	<0.1	EPA 8260 B	<0.1	<0.1	EPA 8260 B	<0.1	<0.1	EPA 8260 B	1

* Tabella 2, Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06

Rumore e vibrazioni

L'area industriale nella quale sorge l'impianto di Aquapur S.p.A., secondo la zonizzazione acustica del Comune di Porcari, ricade in zona V (aree prevalentemente industriali). Le emissioni acustiche prodotte dall'impianto di Casa di Lupo sono essenzialmente imputabili al complesso disidratazione fanghi costituito dalle disidratatrici, coclee e dal compressore posto sul lato nord dell'impianto. Dalle misurazioni effettuate nei giorni 24 e 30 gennaio e 3 febbraio 2006 dal tecnico abilitato inserito nell'elenco provinciale dei tecnici in acustica ai sensi degli artt. 2 e 3 della Legge 447/95 e dell'art. 16 della L.R. della Regione Toscana n. 89/99, emerge che la rumorosità prodotta dall'impianto di Casa del Lupo rientra ampiamente nei limiti previsti dalla vigente normativa sia per il livello di immissione che di emissioni sonora. Entro fine 2009 era stata programmata l'effettuazione di un nuovo monitoraggio acustico; l'incertezza sulla continuazione della gestione dell'impianto da parte di Aquapur ha portato l'azienda, in assenza di lamentele in questo senso, a rimandare il monitoraggio al 2011.

Consumi di materie prime e ausiliarie

Le principali materie prime utilizzate sono costituite dai prodotti chimici necessari alle varie fasi del processo di depurazione. Il dosaggio giornaliero di tali prodotti chimici non è costante nel tempo in quanto soggetto a variazione quali-quantitativa al fine di ottimizzare il processo di depurazione. Di seguito si riportano i consumi dei principali prodotti chimici utilizzati nel processo di depurazione.

